

# Righini: «Troppi vincoli costruttivi e appalti a ribassi insostenibili»

VIGEVANO

Codice degli appalti e alta formazione della pubblica amministrazione. Queste le due principali richieste che Alberto Righini presidente Ance Pavia e vicepresidente Ance Lombardia ha espresso ieri ad Alessandro Morelli, vicesegretario alle infrastrutture e alla mobilità sostenibili. «Siamo un Paese - ha detto Righi-

ni - che impone troppi vincoli costruttivi e se negli ultimi 15 anni si è normato più che negli ultimi 100, lo stesso non si può dire sulle infrastrutture. In molti territori si è fermi agli anni Sessanta. Per fortuna adesso il Governo ha messo mano ai prezzi, considerando il caro materiale, ma non è possibile che chiunque oggi possa aprire un'attività senza avere esperienza o ag-

giudicarsi un appalto con ribassi insostenibili».

L'occasione ieri è stata quella della celebrazione del 55esimo anniversario di Ance Pavia. Nel convegno condotto da Nicola Porro, vicedirettore de *il Giornale*, in castello erano presenti molti associati Ance, il sindaco Andrea Ceffa e il suo vice Antonello Galiani, il presidente di Confartigianato imprese Lomellina Luigi Grechi e quello dell'Ascom Vigevano Renato Scarano. Poi Fabrizio Fracassi, sindaco di Pavia, l'assessore regionale Claudia Maria Terzi, i consiglieri regionali Roberto Mura (Lega) e Simone Verni (M5s), il deputato Alan Ferrari (Pd) e Morelli.

«Per la pubblica amministrazione - ha proseguito Ri-

ghini - dobbiamo copiare la Francia, che ha una scuola di alta formazione per i dipendenti pubblici. Dobbiamo creare personale qualificato affinché i problemi dei cittadini possano essere risolti».

«I dipendenti pubblici - ha risposto l'onorevole Morelli - devono ricordarsi di essere a servizio del cittadino e i dirigenti dovrebbero avere una responsabilità manageriale. Se un cittadino ha un problema, la sua risoluzione deve essere l'obiettivo del Comune. Stiamo dimostrando con i fatti che i modelli, come i commissariamenti e quindi l'assunzione di responsabilità, funzionano. La direzione dovrà essere questa, senza però dover ricorrere sempre a commissari». —